



Comune di JOLANDA DI SAVOIA

(Prov. FERRARA)

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(Quinquennio 2014 – 2018)

Indice degli argomenti trattati

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag. 3
PARTE I - DATI GENERALI	□ □ 4
1. Dati generali	□ □ 4
1.1 Popolazione residente al 31.12.2013	□ □ 4
1.2 Organi politici	□ □ 4
1.3 Struttura organizzativa	□ □ 5
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	□ □ 6
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	□ □ 6
1.6 La gestione patrimoniale	□ □ 7
PARTE II – POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE	□ □ 9
2. Attività tributaria	□ □ 9
2.1 IUC (Imposta Comunale Unica)	□ □ 10
2.1.1 IMU (Imposta Municipale Propria)	□ □ 10
2.1.2 TASI (Tributo Servizi Indivisibili)	□ □ 10
2.1.3 TARI (Tributo Servizio Rifiuti)	□ □ 11
2.2 IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)	□ □ 12
2.3 Trasferimenti statali	□ □ 13
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	□ □ 15
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	□ □ 15
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo e previsione 2014	□ □ 15
3.3. Patto di Stabilità: principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica	□ □ 16
3.4. Parte investimenti	□ □ 18
3.5 Conclusioni	□ □ 19

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 26 maggio 2014 (proclamazione degli eletti).

La sottoscrizione di tale relazione da parte del Sindaco il cui mandato consiliare ha avuto inizio il 27 maggio 2014 deve avvenire entro 90 giorni da tale data.

Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

D.Lgs. 6-9-2011 n. 149

Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 20 settembre 2011, n. 219.

Art. 4-bis *Relazione di inizio mandato provinciale e comunale* (21)

In vigore dal 8 dicembre 2012

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno (22) dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vige

(21) Articolo inserito dall' *art. 1-bis, comma 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 7 dicembre 2012, n. 213*.

(22) Per la proroga del presente termine, vedi l'*art. 8, comma 3, D.L. 31 agosto 2013, n. 102*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 28 ottobre 2013, n. 124*

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2013: ABITANTI N. 3016

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: TROMBIN ELISA

Assessori: FOLLI ANNIO

Lavori pubblici, Trasporti, Energia, Viabilità, Sviluppo sostenibile e sicurezza dei beni mobili e immobili, Mobilità.

FOGAGNOLO PIERA

Associazionismo, Volontariato e Terzo settore, Ambiente e politiche ambientali, Cultura e biblioteca, Servizi sociali e Pari Opportunità, Politiche giovanili, Comunicazione.

RIZZO MASSIMO

Politiche della casa, Attività produttive, Commercio, Artigianato, Industria, Politiche del lavoro, Immigrazione, Formazione professionale, Edilizia pubblica e privata, Urbanistica.

ZAGHI ALESSANDRO

Sport e eventi del Tempo Libero, Turismo, Agricoltura, Valorizzazione dei prodotti tipici, Oasi protette.

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: TROMBIN ELISA

Consiglieri: FOGAGNOLO PIERA
FOLLI ANNIO
FRANCHINI CATERINA
MANCINELLI ENRICO
MILANI RENATO
PEZZOLATO PAOLO
RIZZO MASSIMO
BOSCHETTI BEATRICE
PEZZOLI ELISABETTA
FIORAVANTI PAOLO
MOSCA ADRIANO
BOSELLI GIANPIETRO

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: Non presente

Segretario: Dal 2009 al 2010 in convenzione con i Comuni di Berra e Formignana con la spesa a carico del Comune di Jolanda di Savoia nella misura del 33,33%. Dal 1/1/2011 la sede è tutt'ora vacante;

Numero posizioni organizzative: Tre

SETTORE AMMINISTRATIVO DEMOGRAFICO

Affari Generali – Segreteria – pubblica Istruzione – sport – servizi sociali - sviluppo locale – attività produttive – informatica – stato civile – elettorale – leva - statistica

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Servizio Contabilità generale - Servizio Tributi – Servizio Personale - Servizio Economato

SETTORE TECNICO – LAVORI PUBBLICI

Servizio Lavori Pubblici e patrimonio - Servizio Ambiente - Cimitero – Manutenzioni – Contabilità tecnica.

SERVIZI IN UNIONE

- *Sportello unico attività produttive*
- *Difesa civica (figura che non è più prevista per legge)*
- *Servizi di gestione del Piano di Zona Sociale e Sanitario*
- *Servizio SUEI*
- *Ufficio di Piano*
- *Ufficio SIT (Sistema informativo territoriale intercomunale e toponomastica)*
- *Corpo Unico di Polizia Locale*
- *Servizi informativi – CED*
- *Personale.*

Numero totale personale dipendente:

Anno 2011	n.19
Anno 2012	n.18
Anno 2013	n.15
Anno 2014	n.16

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il pre-dissesto, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

Gli atti relativi alla programmazione del triennio 2014-2016 sono stati approvati con Delibera della Giunta Comunale n. 23 del 27/01/2014. Il Piano esecutivo di gestione esercizio 2014 è stato approvato con Delibera di giunta Comunale n. 47 del 11/03/2014.

Il rendiconto della gestione 2013 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 08/04/2014 ed ha evidenziato un avanzo di amministrazione di € 5.606,01 come da tabella sotto riportata:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio	-----	-----	102.934,30
RISCOSSIONI	622.366,07	4.276.349,97	4.898.716,04
PAGAMENTI	559.264,61	4.398.051,07	4.957.315,68
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			44.334,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			44.334,66
RESIDUI ATTIVI	337.089,83	1.611.741,37	1.948.831,20
RESIDUI PASSIVI	429.086,39	1.558.473,46	1.987.559,85
DIFFERENZA			-38.728,65
AVANZO			5.606,01

1.6 LA GESTIONE PATRIMONIALE

In merito alla valutazione del patrimonio si evidenziano i criteri seguiti per la determinazione del valore finale, secondo quanto stabilito dall'art. 230 del DLGS 267/00:

ATTIVO:

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono costituite da beni mobili ed immobili sia disponibili che indisponibili, per i quali è stato calcolato il valore del costo con detrazione del relativo fondo di ammortamento, le cui percentuali si differenziano per tipologia di beni, così come stabilito dall'art. 229 del DLGS 267/00;

La movimentazione delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio è evidenziata nelle colonne del conto del patrimonio, dovute ad aumenti derivanti dal conto finanziario per acquisto di beni e attrezzature, da diminuzioni da altre cause che comprendono il valore dell'ammortamento nonché dismissioni, donazioni o rettifiche;

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono valutate al valore nominale e sono costituite da investimenti effettuati per finanziare l'attività di aziende speciali, consorzi o società costituite per erogare servizi a partecipazione pubblica.

- ATTIVO CIRCOLANTE

I dati sono valutati al valore nominale. La loro movimentazione deriva dall'andamento dei residui attivi scaturenti dal conto del bilancio;

- DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite dalle giacenze di cassa rilevate dalla contabilità finanziaria.

PASSIVO

- PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è la differenza algebrica tra il totale dell'attivo e del passivo patrimoniale.

La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente individua il risultato economico di quell'anno, ed è denominata utile d'esercizio. Il valore trova corrispondenza con i risultati riportati nel conto economico.

- CONFERIMENTI

Sono valori determinati da tutti i contributi in c/capitale concessi da soggetti pubblici e destinati a finanziare gli interventi d'investimento. Il contributo in c/capitale essendo un trasferimento a titolo gratuito (contributo a fondo perduto), determina un incremento del patrimonio netto (ricavo) a cui dovrebbe far seguito, solo ad avvenuta ultimazione dell'opera, il corrispondente riflesso negativo del conto economico, sotto forma di ammortamento passivo della nuova immobilizzazione.

- DEBITI

La parte relativa ai debiti è costituita dai capitali di varia natura e dimensione finanziaria che devono essere restituiti dal Comune a chi, ente o privato, aveva finanziato la realizzazione di un intervento di investimento.

Sono divisi in due categorie :

- 1) debiti di finanziamento
- 2) debiti di funzionamento

I primi sono costituiti dagli accertamenti del titolo V della contabilità finanziaria e sono rappresentati dalle disponibilità finanziarie necessarie per espandere la capacità d'investimento del Comune; si tratta del ricorso al credito bancario o assimilato dovuto all'accensione di prestiti o all'emissione di prestiti obbligazionari di durata variabile.

I secondi sono costituiti dai residui passivi del conto del bilancio relativi al titolo I della spesa corrente; sono il normale credito di fornitura concesso dai fornitori al Comune acquirente e sono la conseguenza della mancata coincidenza temporale che esiste tra la consegna materiale dei beni o la fornitura di servizi e l'effettivo pagamento dei rispettivi debiti così maturati.

- CONTI D'ORDINE

Costituiscono gli importi delle opere ancora da realizzare, che coincidono generalmente con i residui passivi del titolo II della spesa.

Sono rilevati di pari importo sia nell'attivo che nel passivo del conto del patrimonio.

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

	ATTIVO	PASSIVO
Immobiliz. materiali	€ 8.659.552,29	
Immobiliz. finanziarie	€ 2.277.284,01	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 10.846.836,30	
Crediti	€ 1.918.827,93	
Disponibilità liquide	€ 44.334,66	
TOT.ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.963.162,59	
TOTALE ATTIVO	€ 12.809.998,89	
Patrimonio netto		€ 1.621.675,99
Debiti di finanziamento		€ 2.529.944,39
Debiti di funzionamento		€ 1.325.621,01
Debiti verso terzi		€ 25.385,38
Altri debiti + debiti per antic.di Cassa+iva		€ 437.038,48
Conferimenti		€ 6.870.333,64
TOTALE PASSIVO		€ 12.809.998,89

PARTE II - POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2 - Attività tributaria

2.1. IUC (Imposta Comunale Unica)

In data 20 febbraio 2014, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11, è stato approvato il Regolamento di istituzione dell'Imposta Comunale Unica (IUC), imposta istituita con i commi dal 639 al 705 dell'art.1 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014).

Tale imposta è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e terreni, escluse le abitazioni principali;
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili) componente servizi a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile per servizi indivisibili comunali;
- TARI (Tributo Servizio Rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

2.1.1 IMU (imposta Municipale Propria)

Si riportano di seguito le aliquote IMU approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20/02/2014.

Aliquote ICI/IMU	2014
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze	0,5%
Aliquote terreni agricoli condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli	8,6 per mille
Aliquota terreni agricoli non condotti direttamente	8,5 per mille
Aliquota unità immobiliari concesse in locazione a terzi o in uso gratuito, aree fabbricabili, immobili classificati per attività produttive escluse le attività agricole (es. C1/A10)	8,6 per mille
Aliquote altri fabbricati	9,3 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00

2.1.2 TASI (Tributo servizi indivisibili)

Tenuto conto che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- Servizi generali, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
- Servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- Servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20/02/2014, si sono determinate le aliquote di detrazione del Tributo Servizi Indivisibili "T.A.S.I" come di seguito riportato:

a) **0,25%** per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze;

b) **0,10%** per i fabbricati rurali ad uso strumentale;

c) di approvare la detrazione a favore dei soggetti passivi residenti nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze con gli importi e scaglioni di rendita sottoelencati:

1. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite non supera € 250,00 detrazione di € 100 rapportata alla percentuale di possesso;
2. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite è tra i € 250,01 fino a € 300,00 detrazione pari a € 80,00
3. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite e compresa tra 300,01 fino a 500,00 detrazione pari a € 50,00
4. immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite supera i 500,00 € nessuna detrazione.

2.1.3 TARI (Tributo Servizio Rifiuti)

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 20/02/2014 si è approvato il regolamento di istituzione delle IUC e quindi, al 4° allegato, anche il regolamento per la disciplina della tariffe a copertura dei costi relativi al servizio SGRU.

A decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituita la tariffa, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e 668, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto mediante l'attribuzione di diritti di esclusiva dal soggetto – nel seguito denominato Gestore - individuato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici ed i Rifiuti, nel seguito denominata ATERSIR, forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali, di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23.

2. La classificazione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati, per quantità e qualità agli urbani, è effettuata con riferimento alle definizioni di cui all'art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le disposizioni regolamentari dell'ATERSIR. Fino all'emanazione dell'apposito regolamento da parte di ATERSIR, trovano applicazione le disposizioni del "Regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", approvato dalla forma di cooperazione obbligatoria, di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 6 settembre 1999, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, denominata inizialmente "Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara" e successivamente "Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di Ferrara", con deliberazione assembleare n. 3, del 17 marzo 2009.

3. Il presente Regolamento definisce la disciplina per la determinazione della tariffa avente natura di corrispettivo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre

2013 n. 147 e dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modifiche ed integrazioni, dettando le disposizioni per la relativa applicazione.

1. Per la piena copertura dei costi relativi alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati svolti mediante l'attribuzione di diritti di esclusiva nel territorio del Comune di Jolanda di Savoia (Provincia di Ferrara) è istituita apposita tariffa.

2. Sono assoggettati alla tariffa i rifiuti urbani di cui all'art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni e quelli espressamente assimilati con il "Regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati".

3. Il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati, inteso come prevenzione, spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento è definito dal relativo contratto di servizio/convenzione tra il soggetto Gestore e la forma di cooperazione obbligatoria, di cui alla citata legge regionale dell'Emilia-Romagna 6 settembre 1999, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, denominata inizialmente "Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara" e successivamente "Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di Ferrara", approvata con deliberazione assembleare n. 1, del 3 maggio 2005, dal succitato "Regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati" e dalla carta dei servizi del Gestore.

2.2 IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone fisiche)

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 20/02/2014 si conferma per l'anno 2014 l'aliquota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche in misura di 0,8% come riportato nella tabella sotto riportata

Aliquote addizionale Irpef	2014
Aliquota massima	0,8%
Fascia esenzione	---
Differenziazione aliquote	---

2.3 TRASFERIMENTI STATALI

Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale 2014

A)DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO		C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2014		D) REGOLAZIONE RAPPORTI FINANZIARI SUL FONDO DI SOLIDARIETA' 2014	
A1) Fondo Solidarietà comunale 2013 risultante dopo verifica IMU dati in allegato al D.M. del 24/06/2014	230.176,03			D1) Fondo Solidarietà Comunale 2014	-302.515,82
A2) Variazione per diverso criterio riparto costi politica di cui art. 9 D.L.16/2014	-6.211,44				
A3) Gettito IMU 2013 al netto della quota di alimentazione risultante dalla verifica IMU definita da D.M. 24/06/2014	1.123.303,02				
A4) Riduzione di 90 mln di cui art. 1 cc 203 e 730 L. 147/2013	-6.887,52				
A5) Detrazione della quota incrementale della spendine review 2014 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. 24/09/2013)	-8.221,91				
A6) Rettifica della detrazione incrementale di cui al punto A5) definita in art. 1, comma 1, lettera b del DPCM	-181,76				
A7) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO (somma algebrica da A1 a A6)	1.331.976,42	C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	1.331.976,42		
		C2) Gettito TASI 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 6.06.2014)	-143.618,00		

Comune di JOLANDA DI SAVOIA – Relazione di inizio mandato

B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014		C3) GETTITO IMU NETTO 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-934.622,38	
		C4) IMU IMMOBILI COMUNALI dati in elenco A del comunicato Ministero interno del 29/10/2013	21.843,88	
B1) Quota (38,22%) del gettito IMU 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014, art. 4 c.3, DPCM	-578.095,74	C5) FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2014 (somma algebrica da C1 a C4)	-302.515,82	

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente negli anni 2012/2013 e 2014.**

SPESE (in euro)	2011	2012	2013	2014 PREVISIONE
Titolo 1 - Spese correnti	2.671.387,46	2.667.691,47	2.775.310,66	3.063.150,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	250.100,05	180.006,25	649.490,58	407.554,09
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	440.276,67	1.799.544,10	1.722.946,98	777.186,63
Totale	3.361.764,18	4.647.241,82	5.147.748,22	4.247.891,62

ENTRATE (in euro)	2011	2012	2013	2014 PREVISIONE
Entrate correnti	3.054.995,37	3.108.746,52	3.540.204,43	3.562.801,04
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	250.100,05	180.006,25	589.490,58	407.554,09
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	=====	1.765.442,50	1.722.946,98	777.186,63
Totale	3.305.095,42	5.054.195,27	5.852.641,99	4.747.541,76

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo e previsione 2014

	2011	2012	2013	2014 PREVISIONE
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	€ 3.054.995,37	€ 3.108.746,52	€ 3.344.513,16	€ 3.562.801,04
Spese Titolo I	€ 2.671.387,46	€ 2.667.691,47	€ 2.776.022,66	€ 3.063.150,90
Rimborso prestiti parte del Titolo III	€ 440.276,67	€ 420.275,03	€ 485.411,80	€ 499.650,14
Saldo di parte corrente	€ -56.668,76	€ 20.780,02	€ 83.078,70	-----

	2011	2012	2013	2014 PREVISIONE
Entrate Titolo IV	€ 250.100,05	€ 180.006,25	€ 629.490,58	407.554,09
Entrate Titolo V (**)				
Totale Titoli (IV+V)	€ 250.100,05	€ 180.006,25	€ 629.490,58	407.554,09
Spese Titolo II	€ 250.100,05	€ 180.006,25	€ 649.490,58	407.554,09
Differenza di parte capitale	====	====	€ 60.000	
Entrate correnti destinate ad investimenti	===	===	===	-----
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	===	===	€ 60.000	-----
Saldo di parte capitale	250.100,05	180.006,25	649.490,58	-----

3.3 PATTO DI STABILITA': Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica

Per il triennio 2014 – 2016 risultano definite le modalità di calcolo del patto di stabilità previste dalla Legge di stabilità 2014; pertanto il calcolo per il triennio 2014 – 2016 è quello disposto dall'art.31 della Legge 183/2011, così come modificato dal comma 532 dell'art. 1 della Legge 147/13.

Gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e dal 2014 anche i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno in unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta sulla base della normativa vigente:

1. spesa corrente media 2009/2011

ANNO	IMPORTO	MEDIA
2009	2.706.290,89	
2010	2.695.151,70	
2011	2.671.387,46	
		2.690.943,35

Obiettivo (art.31 comma 2 della Legge 183/2011 modificato dalla legge 147/13)

Anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	2.690.943,35	15,07	405.525,16
2015	2.690.943,35	15,07	405.525,16
2016	2.690.943,35	15,62	420.325,35

Al suddetto obiettivo è applicata una variazione di cui al comma 542 art. 1 Legge 147/2013 che recita che per l'anno 2014, la quota del 50% è distribuita da ciascuna regione ai comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e 5.000 abitanti fino al conseguimento del saldo obiettivo pari zero.

Gli eventuali spazi non assegnati a valere sulla predetta quota del 50% sono comunicati entro il 10 aprile 2014 da ciascuna regione al Ministero dell'economia e delle finanze , mediante il sistema web <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> della Ragioneria generale dello Stato, affinché gli stessi siano attribuiti entro il 30 aprile 2014, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, ai comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e 5.000 abitanti di tutte le regioni, di cui al comma 122, che presentino un saldo obiettivo positivo. L'attribuzione è operata in misura proporzionale ai valori positivi dell'obiettivo

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, è stato elaborato dal settore finanziario , avendo riguardo al programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a € 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

3.4 PARTE INVESTIMENTI

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 09/10/2013 si sono definiti gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2014/2016 come riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	IMPORTO DELLE OPERE
Interventi di ripristino e miglioramento della viabilità Rurale	€ 100.000,00
Progetto "SLOW LAND" piste ciclabili Via Roma, Via Scalambra, Via di Vittorio	€ 96.016,00
Valorizzazione turistica del territorio e costituzione del "Sistema delle Oasi naturalistiche" con realizzazione di percorsi ciclabili e sentieri di pianura	€ 100.000,00
Valorizzazione naturalistica masconi ex zuccherificio	€ 150.000,00
Opere di manutenzione straordinaria della viabilità comunale e messa in sicurezza	€ 170.000,00
Opere di ristrutturazione e adeguamento normativo scuole	€ 128.280,00
Centro Culturale W.Matteucci – URBAN CENTER-	€ 71.793,63
Palazzetto Polivalente per lo Sport – Adeguamento funzionale	€ 59.381,31

Si delibera inoltre che tali interventi sono finanziati con:

- oneri di urbanizzazione;
- contributi della Provincia;
- contributi della Regione;
- contributi Delta 2000.

3.5 CONCLUSIONI

Sulla base degli atti approvati dal Consiglio Comunale sulla programmazione annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 si attesta che la situazione finanziaria è in equilibrio e in linea con le norme di finanza pubblica.



Il Sindaco

Dott.ssa Elisa Trombin